

IL CALCIO

illustrato



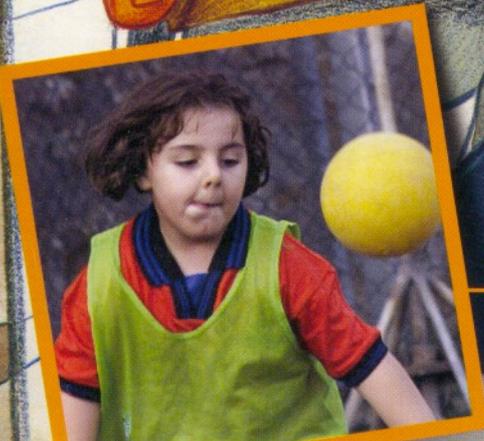
MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.5 • Gennaio 2002



Carraro come Mosè

Il "comandamenti" del nuovo presidente Figc a favore dei Dilettanti



Speciale

Settore Giovanile e Scolastico

Faccia a Faccia

Lanese e Papponetti sugli arbitri

Dossier

Tutela Sanitaria

► *Da diesse, pensa di essere soggetto alla legge del rischio?*

“Se ho accettato di fare l'allenatore mi sono assunto responsabilità e rischi del caso; quindi, se anch'io non dovessi fare più risultato, potrei togliere il disturbo”.

E come riesce a svolgere anche il ruolo di direttore sportivo?

“Per ora non esiste questo problema. Sto continuando a lavorare con serenità e i risultati stanno arrivando, quindi la Società credo abbia la massima stima nei miei confronti”.

A fine anno, panchina o scrivania?

“Sinceramente non lo so. Ora inizio a prenderci gusto, quindi magari potrei anche scegliere la panchina. Vedremo cosa ci prospetterà il futuro, poi a maggio tireremo le somme. Entrambe le soluzioni sono affascinanti e quindi dovrei pensarci sprima di accettare una proposta o l'altra”. ■

UNA PARTITA DEL TOLENTINO QUI NEL DERBY CONTRO LA MACERATESE. LA SQUADRA MARCHIGIANA, IN DIFFICOLTÀ, STA LOTTANDO PER LA SALVEZZA

UNA CORSA GRINTOSA DELL'ARBITRO SABRINA RINALDI, IMPEGNATA A DIRIGERE UNA PARTITA DELLA DIVISIONE FEMMINILE



Da dove veniamo, dove andiamo

Torneo Under 20

Dopo nove giornate dall'inizio del Campionato, si deve riscontrare un sostanziale equilibrio nelle posizioni di testa. Mentre in coda alla classifica le ultime quattro piazze sembrano ormai già decise.

GIURNE 1

SOCIETÀ	PUNTI	GIOCAE
FORONI	22	9
FIAMMAMONZA	22	8
OROBICA	21	9
MILAN	20	8
SEGRATESE	18	9
COMO2000	15	8
BARDOLINO	13	9
VALLASSINESE	10	8
BERGAMO	7	8
ARCHÉ	3	8
GEAS	3	8
TRADATE	3	8
AURORA72	0	8

Società distratte

Si è svolta a dicembre, nei locali del Circolo Cannottieri Lazio di Roma, l'assemblea della Divisione Calcio Femminile. In pratica è stata l'occasione per fare il bilancio delle attività e dei progetti della Divisione. Con l'auspicio, espresso dal presidente Natalina Ceraso Levati, dal vice presidente Leonardo Marras e dai rappresentanti del Consiglio Direttivo, di avere un riscontro e una partecipazione sempre maggiore da parte delle società di Serie A e di Serie B. Società non sempre "attente" nel prestare una proficua collaborazione alle attività promosse dalla Divisione.

NELLA FOTO IN ALTO, NATALINA CERASO LEVATI, PRESIDENTE DELLA DIVISIONE FEMMINILE DI CALCIO

Viaggio nella storia del Calcio Femminile italiano: dall'inizio del secolo scorso, all'attuale presidente Natalina Ceraso Levati.



Risalgono al 1930 le prime notizie sul Calcio Femminile in Italia quando a Milano, in Via Stoppani 12, viene fondato il Gruppo Femminile Calcistico. E sono comunque notizie frammentarie. Nelle altre nazioni si giocava già dal 1910, ma in Italia le giocatrici portano la loro innovazione scendendo in campo in sottana, al contrario delle loro colleghe oltre confine. Le tappe fondamentali passano per il 1946 quando a Trieste nascono due squadre: la **Triestina** e le ragazze di **San Giusto**. Per il 1950, quando a Napoli viene fondata l'**Associazione Italiana Calcio Femminile** (Aicf), alla quale aderiscono diverse Società. Nel 1959, quando a Messina si gioca la partita Roma-Napoli e contemporaneamente termina la storia dell'Aicf. E nel 1965, quando a Milano di disputa Bologna-Inter con atlete tutte milanesi tra i 14 e i 17 anni e nascono altre società, Genova e Giovani Viola.

L'anno zero

Ma l'anno più importante, considerato l'anno zero, è il 1968: nasce infatti la **Federazione Italiana Calcio Femminile** nonché il primo campionato italiano a due giorni (Nord e Sud) di cinque squadre ciascuno. Arriva il primo scudetto: a Pisa si gioca la finale Genova - Roma con la vittoria da parte della squadra ligure. Due anni dopo, nel 1970, dieci società abbandonano però la Federazione e firmano l'atto costitutivo della Federazione Italiana Giuoco Calcio sotto la presidenza di Aleandro Franchi. Ecco, dunque, la prima volta della Serie A, gi-

rone unico di 14 squadre, la Serie B con 24 squadre suddivise in quattro giorni, mentre arrivano anche le prime norme sui **tesseramenti**. Per due anni si va avanti con due Federazioni. Ma nel 1972, grazie all'intervento dell'avvocato Giovanni Trabucco, le due realtà confluiscono dando vita alla Federazione Italia Unita Giuoco Calcio.

Da Trabucco alla Ceraso Levati

Con l'avvocato Trabucco il calcio femminile prende slancio, anno dopo anno si sviluppa la struttura federale, le norme sul tesseramento cambiano continuamente per arrivare al vincolo quadriennale in vigore fino al 1996. Finalmente nel 1983 la **Figg Femminile** viene riconosciuta come aderente al Coni (ricevendo anche un contributo in termini economici): da questo momento si cominciano ad organizzare le strutture dei Comitati regionali e provinciali ai quali sarà affidata l'attività promozionale. Quindi l'attività femminile inquadrata nella **Lnd** con la costituzione del **Comitato Calcio Femminile**.

All'interno della Lega, a partire dal 1987, si studiano norme ad hoc per lo sviluppo di tale movimento e viene anche nominato il primo presidente Maurizio Foroni, al quale succederanno nell'ordine: Evelina Codacci Pisanelli, Marina Sbardella e l'attuale presidente Natalina Ceraso (**primo presidente eletto**) in carica dal 1997.